



RELAZIONE ATTIVITA' 2023

Associazione SOS Donna ODV
Via Laderchi, 3 – Faenza
info@sosdonna.com – 0546 /22060



1

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it

CENTRO ANTIVIOLENZA SOS DONNA-SERVIZIO FE.N.ICE

RAPPORTO FINALE - ANNO 2023

Sommario

1. Premessa.....
2. Dati a livello nazionale, regionale e locale.....
3. Dati quantitativi.....
 - Dati di attività
 - Dati di accoglienza
 - Costo complessivo del Servizio
 - Numero di ore di apertura del Servizio
 - Numero ore di gestione generale del Servizio
 - Numero degli accessi
 - Numero percorsi avviati
 - Età delle donne accolte
 - Motivi per cui le donne si sono rivolte allo sportello
 - Natura delle consulenze e dei percorsi
 - Numero di avvii ad altre strutture pubbliche o private
4. Gestione dell'Associazione Sos Donna di sei case rifugio
5. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro.....
 - Il servizio

- Dati di attività
- Progetti realizzati
- 6. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole.....
- 7. Servizio di consulenza legale e attivazione Sportello Legale.....
- 8. Servizio di consulenza psicologica.....
- 9. 1522.....

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA – ANNO 2023

1. Gestione ospitalità pronta emergenza e casa di semi-autonomia
2. Supervisione e intervizione mensile
3. Refertazione psicologica
4. Sostegno economico alle utenti
5. Osservatorio Regionale
6. Convenzione Punto di Ascolto a Riolo Terme
7. Sportello antiviolenza ALBA – Unione Rubicone e Mare
8. Progetti
9. Iniziative ed eventi



1010 STUDENTI coinvolti nel progetto di prevenzione nelle scuole

1.040 ORE di apertura del centro antiviolenza



17 DONNE aiutate tramite lo Sportello di Orientamento al lavoro per un tot. di 209 ore



134 DONNE accolte dal centro antiviolenza



17 eventi di sensibilizzazione realizzati nel territorio dell'URF



20 DONNE e 24 MINORI accolti nelle case rifugio



1. Premessa

Introduzione

L'Associazione SOS DONNA, Centro antiviolenza, è nata a Faenza l'8 Marzo 1994 e si occupa di fornire un servizio di prima accoglienza a donne che si trovano in uno stato di temporanea difficoltà, che hanno subito o subiscono violenza. Gestisce dal 2000 il Servizio di Ascolto Fe.n.ice (*Female Network Service*) in convenzione con l'Unione della Romagna Faentina, dal 2015 lo Sportello di ascolto del Comune di Riolo Terme e dal 2019 lo Sportello Antiviolenza ALBA nel territorio dell'Unione del Rubicone e Mare.

Alcune precisazioni:

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e vi sono ricompresi i dati sulle donne accolte presso al Punto di Accoglienza di Riolo Terme. A chi si rivolge di persona o telefonicamente al centro antiviolenza viene fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono genericamente di cinque giorni lavorativi al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività e ciò non consente la disponibilità immediata.

2. Dati a livello nazionale, regionale e locale

Nazionale

I dati statistici a livello della popolazione mondiale sul fenomeno della violenza di genere presentati dall'Onu e quelli a livello europeo, prodotti da Wave (*Women Against Violence Europe*) ci consegnano un quadro di continua "emergenza" per ciò che riguarda la violenza di genere. Secondo i dati ISTAT, in Italia una donna su tre tra i 16 ed i 70 anni è stata vittima di maltrattamenti maschili nell'arco della sua vita (ultima rilevazione nel 2014), mentre nel 2023 sono state 101 le donne uccise in quanto donne, nella maggior parte dei casi per mano del partner o ex-partner.

Regionale

Nella nostra regione, il **Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, effettua l'annuale rilevazione dell'Osservatorio Regionale Integrato per monitorare il fenomeno. Nel 2022 le donne che hanno chiesto aiuto ai 15 centri antiviolenza del Coordinamento regionale di cui anche l'Associazione SOS Donna- Servizio Fe.n.ice fa parte, sono state complessivamente 4.223. Fra queste, 3.891 donne hanno subito violenza (il 92,1%). Quelle che hanno preso contatto per la prima volta con un centro antiviolenza sono state 2.922, quelle che hanno continuato un percorso iniziato in anni precedenti il 2022 sono state 969. Il confronto di questi dati con quelli del 2021 evidenzia una diminuzione nel numero (127 donne in

meno) delle donne accolte che sono state vittime di violenza. Ciò nonostante, continua il trend di recupero dei livelli di richiesta di aiuto antecedenti la chiusura generale della prima parte dell'anno del 2020, dovuta all'emergenza sanitaria nazionale da COVID-19, caratterizzata da un calo drastico delle richieste, rispetto all'anno precedente, pari a circa il 50%.

Per quanto riguarda la **provincia di Ravenna** sono state complessivamente 564 le donne che hanno preso contatto con i tre centri del nostro territorio (Linea Rosa Ravenna, Demetra Donne in Aiuto Lugo e SOS Donna Faenza) nel 2022. Fra queste, 515 donne hanno subito violenza (il 91%). Delle donne che hanno subito violenza, quelle che hanno preso contatto per la prima volta con un centro antiviolenza sono state 379, mentre quelle che hanno continuato un percorso iniziato in anni precedenti il 2022 sono state 136.

2022:



Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it

3. Dati quantitativi

Come riportato dalla *Tabella 2*, il Centro antiviolenza è stato aperto per un totale di 1.040 ore, coperte dalle operatrici assunte part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e, per diversi mesi, da due ragazze del Servizio Civile Regionale e tre tirocinanti che hanno affiancato la responsabile del progetto scuole, oltre ad aver partecipato ad attività di gestione e promozione connesse al centro antiviolenza SOS Donna-Servizio Fe.n.ice.

Gli **accessi al centro antiviolenza** relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, indicati nella *Tabella 1*, sono sfociati in un colloquio personale con le operatrici volontarie e non. Come evidenziato in precedenza, le misure di contenimento del COVID19 hanno portato il centro antiviolenza a favorire, in alcune occasioni, la modalità di colloqui a distanza, tramite chiamate e videochiamate. Il 69% delle donne accolte, dopo il primo colloquio informativo, ha scelto di intraprendere un percorso personale di uscita dalla violenza (*Tabella 4*). **Alla data del 31.12.2023 sono in atto n. 31 percorsi che proseguiranno nel 2024**, mentre i restanti n. 103 sono conclusi o momentaneamente sospesi nel corso del 2023 in accordo con la donna.

Numero accessi	Donne in percorso da anni precedenti	Donne nuove	Totale
	39	95	134
Numero colloqui	Telefonici, e-mail	Di persona e via web	Totale
	483	553	1.036

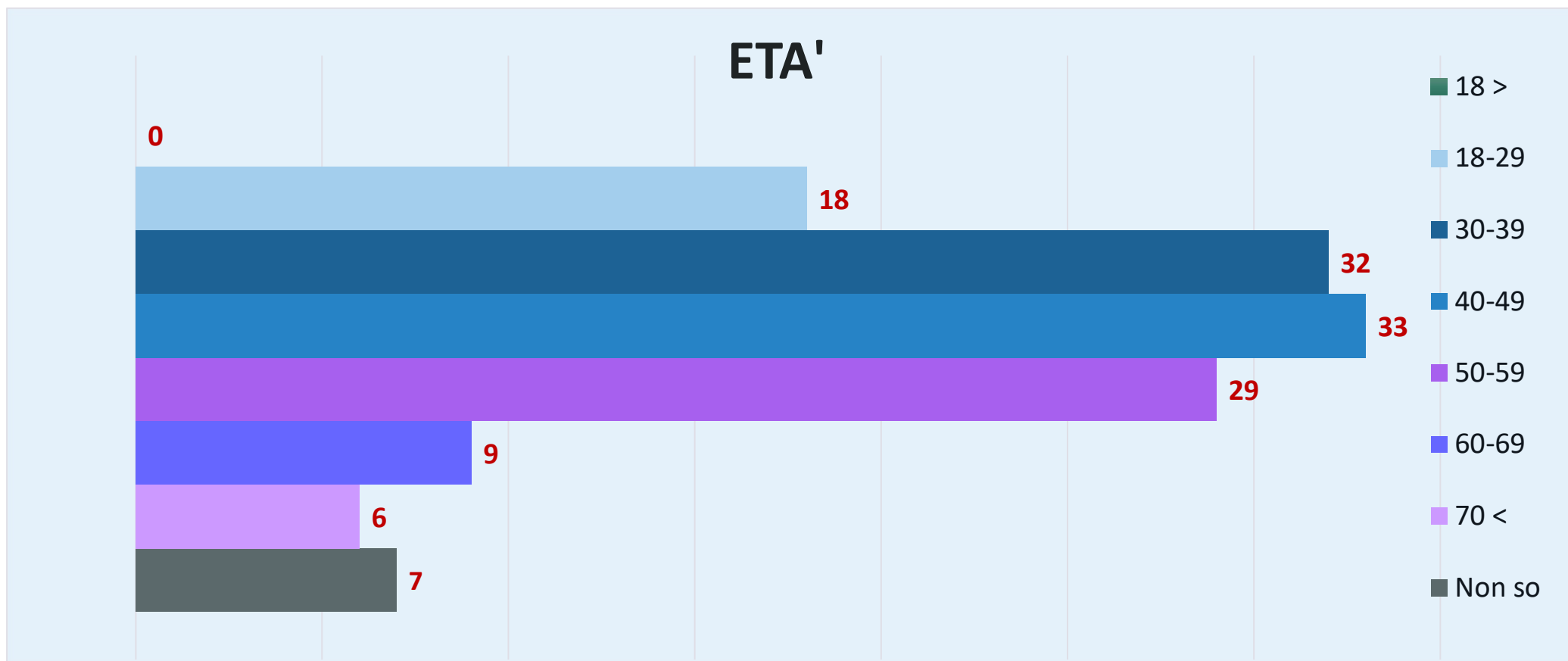
Tab.1 Apertura Servizio – Numero ingressi

N. ore	Personale retribuito	Collaboratrici esterne	Volontarie	Totale
Front office, Accoglienza	1040	--	1537	2577
Back office	2388	180	3619*	6187
Supporto psicologico	40	167	--	207
Supporto legale	--	--	26	26
Sensibilizzazione, Promozione, Formazione	306	83	1340	1729

Tab.2 Apertura Servizio

Nel 2023 risultavano regolarmente assunte n. 4 operatrici con contratto dipendente e n. 3 psicologhe collaboratrici esterne. A queste si aggiunge il prezioso sostegno di n. 38 volontarie socie dell'Associazione SOS Donna, formate in materia di violenza sulle donne, di n. 2 volontarie del Servizio Civile Regionale (SCR) e n. 3 tirocinanti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma, del Dipartimento di Psicologia e del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, che hanno collaborato con l'Associazione nel corso dell'anno.

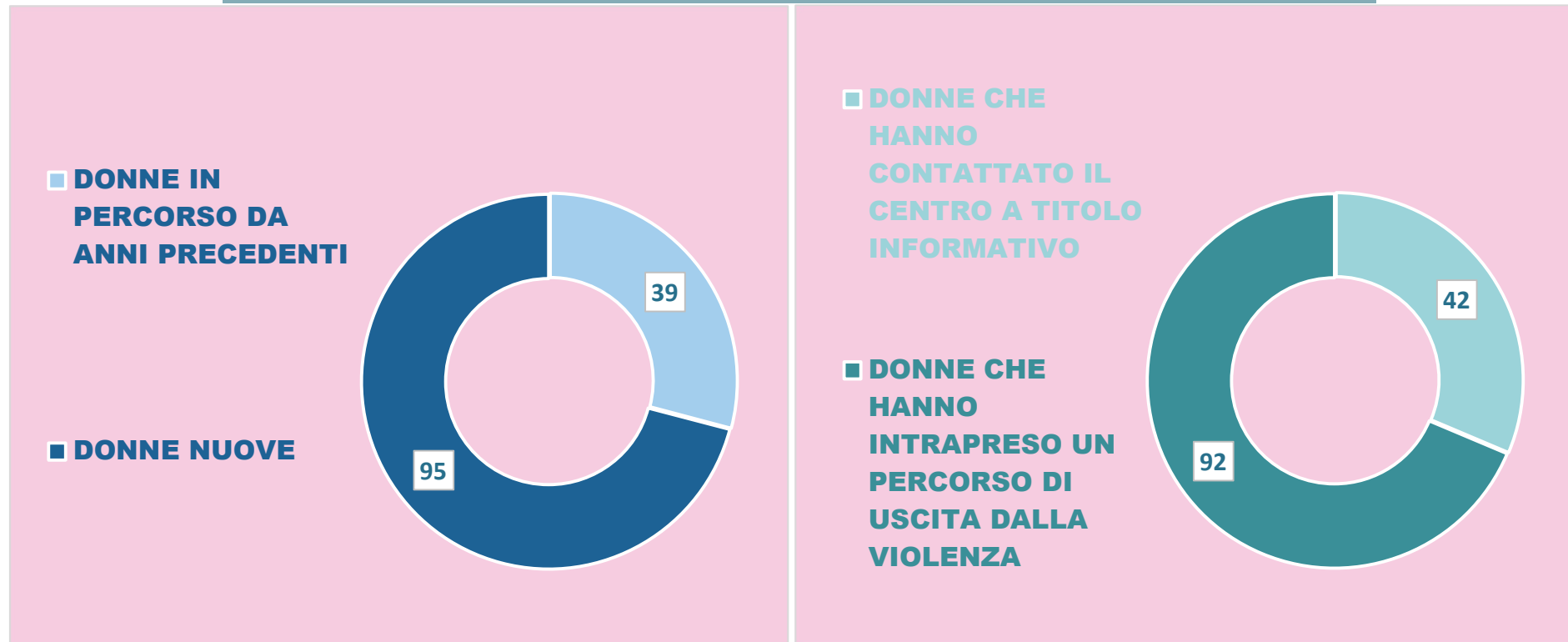
(*) Nelle ore di volontariato, oltre alle ore delle volontarie, sono conteggiate h. 950 circa delle due ragazze del SCR presenti dal 1° gennaio al 30 settembre del 2023 e h. 1.225 circa della tirocinante del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Roma presente dal 15 gennaio al 30 giugno 2023, della tirocinante del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna presente dal 2 ottobre al 31 dicembre 2023 e della tirocinante del Dipartimento di Lettere dell'Università di Bologna presente dal 1° gennaio al 13 febbraio 2023.



Tab.3 Età

Dalla Tabella 3 si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Centro: **in prevalenza sono donne dai 30 ai 49 anni.**

Percorsi avviati nel 2023 n. 134 di cui:

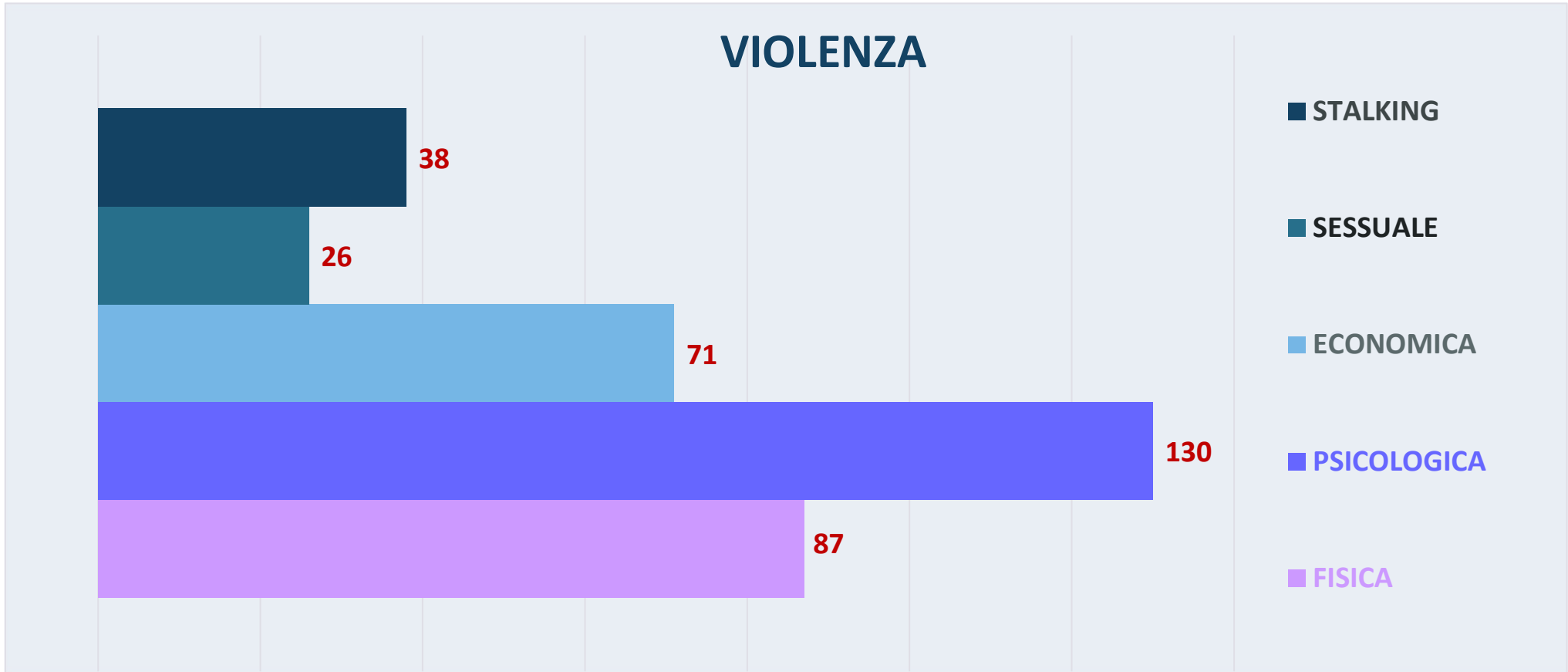


Tab.4 Percorsi

Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi. **I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna in totale autonomia**, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a sé stessa le sue reali aspettative.

Dalla Tabella 4 si evince infine il numero di **donne nuove in percorso (n. 95)**, ovvero coloro che hanno contattato il centro antiviolenza per la prima volta nell'anno 2023. Questo dato viene messo a confronto con il numero di **donne in percorso continuativo da anni precedenti al 2023 (n. 39)**, nel tentativo di evidenziare come i percorsi di uscita dalla violenza siano percorsi spesso molto lunghi, che richiedono da parte della donna accolta un grande investimento in termini di disponibilità di tempo ed energie personali. Infine, entrambi questi dati possono essere messi a confronto con il numero di **donne che hanno ripreso contatto** con il centro antiviolenza **dopo più di un anno dall'ultimo colloquio** personale o telefonico, in totale **n. 16**. Questo dato può indicare da un lato il fatto che i percorsi di uscita dalla violenza spesso prevedono i così detti "stop and go", momenti in cui la donna non si sente pronta ad interrompere la relazione con il maltrattante e ritorna sui suoi passi, per poi ricontattare il centro quando ne sente la necessità. Dall'altro stanno ad indicare i casi in cui è presente una componente di recidiva, ovvero quando la donna si ripresenta dopo diversi anni poiché ha intrapreso una relazione con un nuovo compagno che si è rivelato violento nei suoi confronti.





Tab.5 Le tipologie della violenza

Nella Tabella 5 sono indicate le tipologie di violenza subite dalle donne accolte. È bene precisare che la **singola** donna può subire una o più tipologie di violenza all'interno della medesima relazione maltrattante.



Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

15



Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it

	Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)	Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta
Richiesta informazioni	80	80
Desiderio ascolto sfogo	128	128
Ricerca lavoro	55	55
Ricerca alloggio	22	22
Consulenza Psicologica	14	14
Consulenza Legale	25	25

Tab.6: Richieste e i dispositivi

Nella Tabella 6 valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.

È bene comunque precisare due elementi:

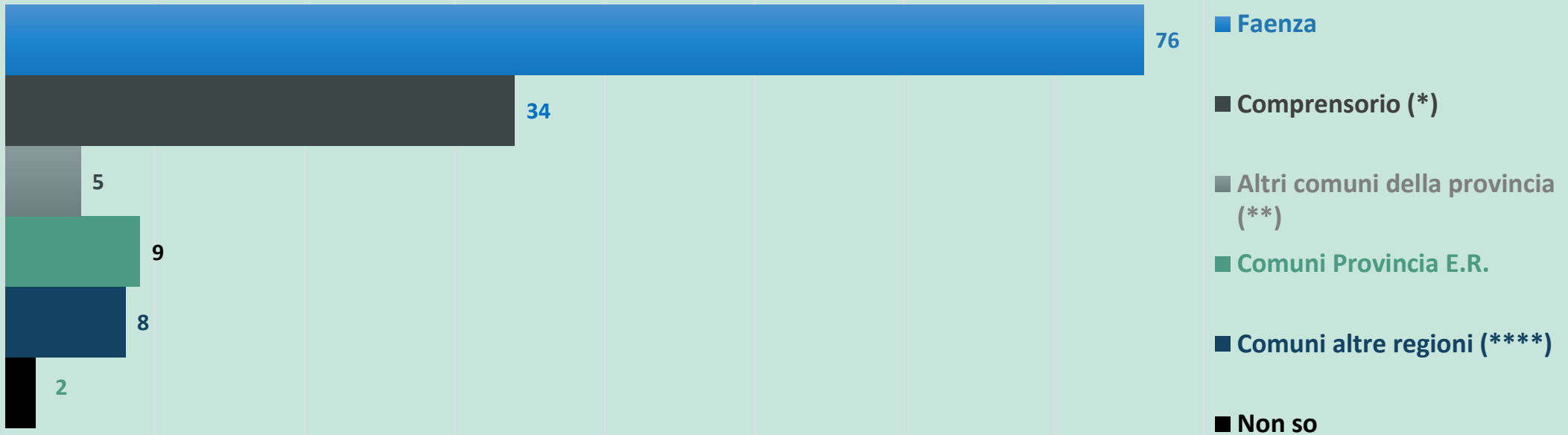
- in primo luogo, la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento multiple;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, può derivare dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Centro antiviolenza spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.

Ad esempio, una donna può richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale, si affiancano colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia. In ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.

Infine, può essere interessante un dato relativo alla residenza.



RESIDENZA



Tab.7: Residenza

(*) di cui: 8 Brisighella – 1 Casola Valsenio – 12 Castel Bolognese – 11 Riolo Terme – 2 Solarolo

(**) di cui: 1 Fusignano – 1 Lugo – 2 Ravenna – 1 Russi

(***) di cui: 1 Friuli Venezia Giulia – 1 Liguria – 5 Toscana – 1 Marche

Come infatti si evince dalla Tabella 7, ben 22 donne provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una “faccia conosciuta”; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un’utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni dell’Unione della Romagna Faentina. Dall’ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d’intesa con i Comuni dell’Unione della Romagna Faentina. Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale



Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

19



Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it

NAZIONALITA'



Tab.8: Nazionalità

Dai dati sopraindicati si evince che la **percentuale delle donne migranti che si sono rivolte al centro è del 38 %**; questo ovviamente comporta una multi-problematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

Su n. 134 donne accolte:

Donne con figli/e	104
N. totale figli/e	188
Di cui n. figli/e minori	120
N. totale di figli/e che subiscono violenza diretta e/o assistita	125

Tab.9: Figli

Su n. 134 donne accolte:

20 emergenze che hanno trovato ospitalità nelle 6 case rifugio, nella struttura di pronta emergenza e nella casa di semi-autonomia attiva da settembre 2014 (20 donne e 24 minori per un totale di 5.310 notti).

Di cui:

- n. 7 donne e n. 10 minori ospitati in casa rifugio per un totale di n. 4.738 notti
- n. 11 donne e n. 11 minori ospitati in casa di emergenza per un totale di n. 163 notti
- n. 2 donne e n. 3 minori ospitati in casa di semi-autonomia per un totale di n. 409 notti



Rispetto al 2022 si è verificato un aumento dell'11 % dei contatti di donne presso il Centro anti violenza SOS Donna – Servizio Fe.n.ice di Faenza (n. 119 donne nel 2022, n. 134 donne nel 2023, accolte sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina), mentre è rimasto pressoché invariato il numero di donne ospitate nelle case rifugio e di semi-autonomia gestite dal centro anti violenza (n. 21 donne nel 2022, n. 20 donne nel 2023). Anche se il numero di donne accolte presso il centro anti violenza rimane inferiore rispetto a quello degli anni precedenti il 2022, dalle operatrici è stato riscontrato come il numero dei colloqui e degli accompagnamenti (presso le Forze dell'Ordine, il Servizio Sociale, i/le avvocate) siano aumentati rispetto agli anni precedenti.

Ciò comporta, a fronte della diminuzione dei contatti ricevuti, una maggiore complessità nei percorsi delle donne accolte, testimoniata dal fatto che il 69% delle donne che hanno preso contatto con il centro anti violenza non si è limitata ad una sola telefonata informativa, ma ha intrapreso un vero e proprio percorso di uscita dalla violenza svolgendo molteplici colloqui di accoglienza con le operatrici. Questo dato è, con tutta probabilità, da ricondurre alle conseguenze sociali della pandemia, che hanno portato ad un brusco calo dell'occupazione femminile e, di conseguenza, a maggiori limitazioni all'autonomia economica delle donne e ad un dilungarsi dei percorsi di uscita dalla violenza.

Il dato emerso, in merito alla diminuzione dei contatti al centro anti violenza, ha comunque stimolato un dibattito interno all'Associazione che ha portato, nel 2023, ad un aumento delle campagne di sensibilizzazione e diffusione dei riferimenti del Servizio Fe.n.ice sul territorio, di modo che sempre più donne possano venire a conoscenza dell'esistenza di questo servizio.

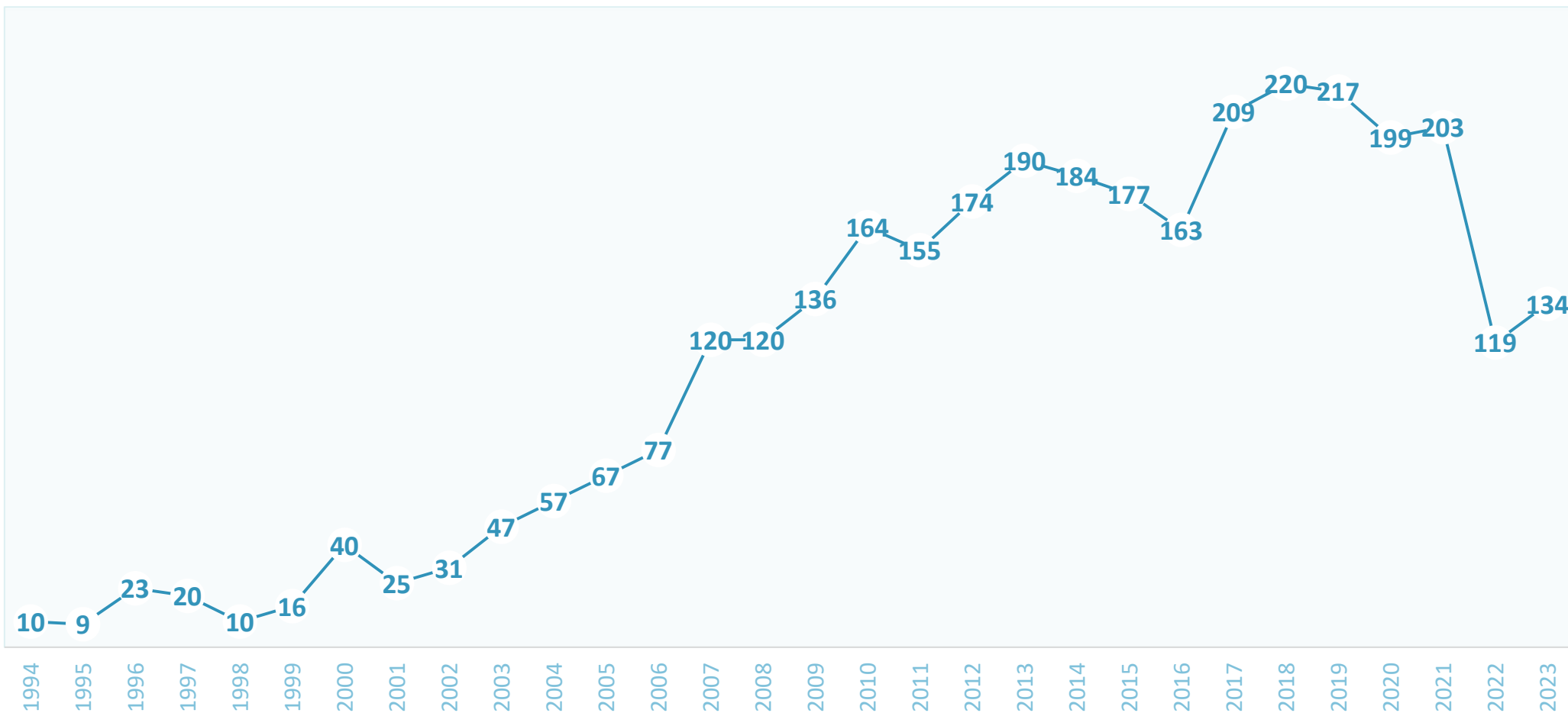


Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
 Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
 tel. 0546.691297- fax 0546.691283
 e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it



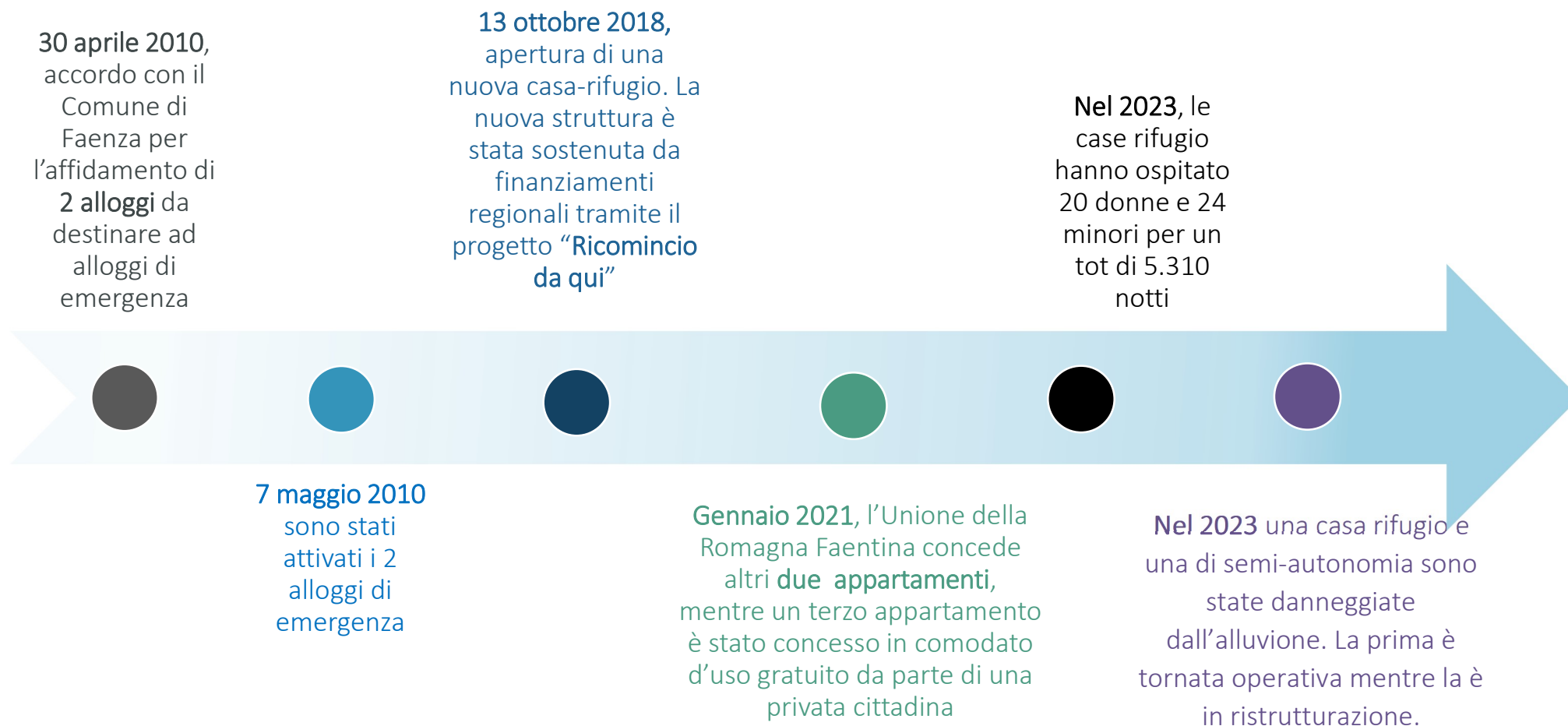
Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
 Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
 tel./fax 0546.22060
 e-mail: fenice@racine.ra.it

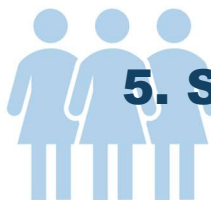
Dati annuali sulle donne accolte al Centro Antiviolenza



Nel 1994, anno di fondazione dell'Associazione, le donne accolte risultano 10. A partire da allora, il numero delle donne accolte è aumentato esponenzialmente, parallelamente allo sviluppo delle attività dell'Associazione e al suo riconoscimento da parte delle istituzioni e della cittadinanza nel territorio. Ciò testimonia l'importante lavoro di prevenzione e sensibilizzazione sui temi legati alla violenza nei confronti delle donne e alla disparità di genere, promosso dall'Associazione SOS Donna in questi anni, come fattore determinante per l'emersione del fenomeno sul nostro territorio. Le cittadine dell'Unione della Romagna Faentina hanno avuto modo di conoscere le attività dell'Associazione e di essere informate in merito all'esistenza di uno spazio sicuro, quello del Centro Antiviolenza, a cui possono rivolgersi in caso di necessità.

4. Gestione dell'Associazione SOS Donna di 6 case rifugio





5. Sportello di Orientamento e Accompagnamento al lavoro

Anche nel 2023 lo Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro ha continuato a risentire degli effetti della pandemia correlata alla diffusione della COVID-19. Inoltre, le donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza, specialmente chi corre pericolo di vita ed è ospite in una casa rifugio, soffrono di una condizione di “solitudine” nella gestione quotidiana di figli/e e, sempre di più, come Centro Antiviolenza abbiamo dovuto trovare le risorse per far fronte a queste criticità, attraverso l’attivazione di babysitteraggio e l’azione delle nostre volontarie. Un’altra grande criticità si è riscontrata in merito alle modalità per raggiungere i luoghi di lavoro, molto spesso in orari al mattino molto presto o la sera tardi, considerando che la maggior parte delle donne che si rivolge al nostro Sportello non ha la patente o non ha le risorse per l’acquisto di un’auto o altro mezzo di trasporto, considerano che il territorio dell’Unione della Romagna Faentina è scarsamente servito di mezzi pubblici. Pertanto un'altra richiesta, è stata quella di essere in possesso della patente di guida e di un’auto. Proprio per questo motivo per una delle donne in percorso per le quali era fondamentale avere un’auto a disposizione, è stato possibile attivarsi per l’acquisto della stessa, attraverso un Progetto finanziato dalla rete nazionale D.i.Re Donne in Rete contro la violenza, di cui la nostra Associazione fa parte.

Nonostante le difficoltà, le azioni, comunque, sono continuate ed il numero delle donne sostenute è rimasto costante, ma è di molto cresciuto il numero delle ore di affiancamento alle stesse. Infatti, nell’anno 2023 si sono

rivolte allo Sportello di Orientamento e Accompagnamento al lavoro dell'Associazione SOS Donna, con Sede a Faenza e Riolo Terme, **17 donne**. Di queste l'88% è rappresentato da donne straniere ed il 77% ha uno o più figli/e.

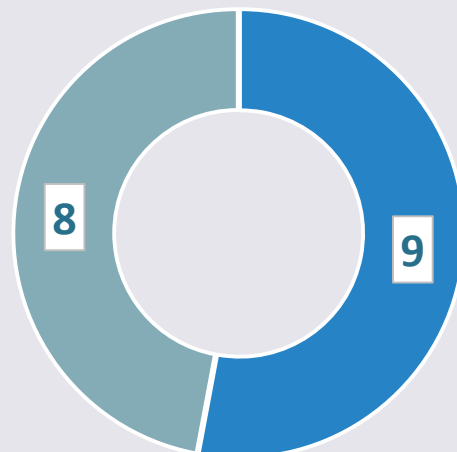


Con le donne si effettuano più colloqui: in totale si sono realizzate infatti **209 ore di Sportello**, con una media di 17 h per ogni donna. Delle donne seguite:

- **9** hanno usufruito del nostro servizio per la **prima volta**.
- **8** con un percorso **già avviato** presso lo sportello lavoro.

■ **HANNO TROVATO LAVORO**

■ **NON HANNO PIU' RISPOSTO**



Delle **17 donne** seguite:

- **9** hanno **trovato un lavoro** con differenti caratteristiche contrattuali o hanno avviato un'esperienza di tirocinio tramite lo Sportello Lavoro. Di queste, 2 donne hanno svolto un tirocinio formativo, sostenuto attraverso il Progetto Regionale che la nostra Associazione gestisce in collaborazione con la Scuola Arte e Mestieri Angelo Pescarini e 7 donne sono state inserite in un percorso d'inserimento lavorativo con assunzione da parte di azienda locale a seguito del percorso di sartoria organizzato in collaborazione con l'Unione della Romagna Faentina.

- **8** non hanno più risposto alle chiamate, per cui non si sa se attualmente siano occupate o in cerca di lavoro.

Le modalità di funzionamento dello Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro a favore delle donne sono rimaste le medesime: percorsi di empowerment e rafforzamento dell'autostima individuali e di gruppo, sostegno nella creazione del CV, consolidamento della rete con le altre agenzie del territorio, iscrizione

a percorsi formativi, accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro e nella compilazione della modulistica relativa alle nuove assunzioni o ai percorsi di tirocinio.

Dopo due anni in cui le operatrici e le donne accolte convivono con la pandemia, si sono rese sempre più evidenti alcune necessità non più procrastinabili a livello di sistema di welfare nazionale, con l'obiettivo di arrivare a slegare il reddito delle donne da quello del nucleo familiare, favorendo la loro autonomia, in particolare nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza domestica. Inoltre è sempre più indispensabile strutturare da un lato alleanze forti sui territori, mirate a favorire la partecipazione attiva e la permanenza dignitosa di tutte le donne nel mondo lavoro. Dall'altro introdurre nel comparto formativo e lavorativo un approccio di genere e provenienza per supportare ciascuna e tutte le donne nell'esercizio del proprio diritto all'autodeterminazione.

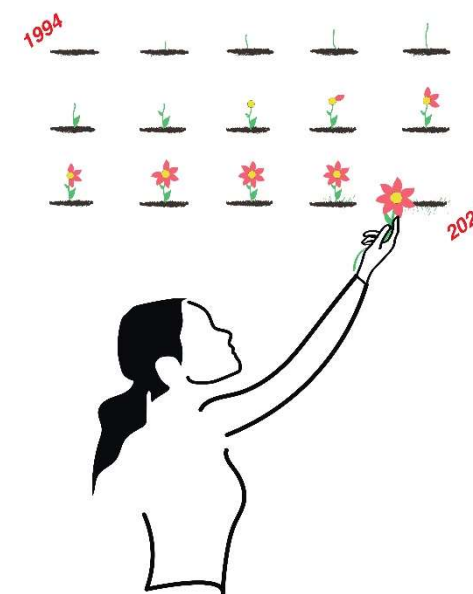
Per leggere il report annuale sull'attività dello Sportello di Orientamento al Lavoro visita:
<http://www.sosdonna.com/cosa-facciamo/>

6. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole

Durante l'anno scolastico 2022/2023, sono stati realizzati molti interventi psico-educazionali di sensibilizzazione sulla violenza di genere nelle scuole di ogni ordine e grado dei diversi Istituti sul nostro territorio. Attraverso l'azione di operatrici e volontarie esperte dell'Associazione SOS Donna, accompagnate da tirocinanti o ragazze in Servizio Civile è stato possibile far luce su alcuni aspetti chiave legati alla violenza di genere, con il fine di creare una maggior consapevolezza del fenomeno. Inoltre, è stato possibile attivare molti percorsi di collaborazione ed anche Progetti specifici con alcuni singoli Istituti dell'Unione della Romagna Faentina, tra cui:

- Istituto Tecnico Oriani di Faenza – Progetto “Concorso Grafico”. Per questo progetto state coinvolte 3 classi III nella produzione di elaborati grafici, pensati per la realizzazione di materiale in occasione del trentennale dell'associazione.

- Istituto “Carchidio - Strocchi” & Scuola dell'Infanzia “Giardino dei Sogni” di Faenza - Progetto “*Femmine e maschi: facciamo girotondo tutti insieme*”. Il percorso ha coinvolto le classi III in un ciclo di 3 incontri con la finalità di promuovere una cultura di genere basata sul reciproco rispetto, potenziando il ruolo della scuola come agente educativo. Il progetto ha coinvolto le insegnanti in prima linea e si è realizzato con letture e visioni di cartoni animati, con cui stimolare la partecipazione e la riflessione dei bambini.



- Scuola Primaria di Castelbolognese "Bassi" – Progetto *"Libere e Liberi di Essere"*. Il percorso ha coinvolto 3 sezioni attraverso un incontro, con l'obiettivo di favorire una riflessione sul tema del genere, in particolare modo sul rapporto tra femminile e maschile, sulle dinamiche che si instaurano tra loro focalizzandosi sulla dimensione del "potere" nelle sue diverse accezioni e nelle differenti reazioni di ognuna/o.

- Istituto "Cova Lanzoni" – Progetto *"DALL'IO AL NOI: viaggio allo scoperta di sé stessi in relazione al gruppo dei coetanei"* e *"DAL NOI AGLI ALTRI: una nuova nascita sociale"*. Il progetto ha coinvolto 6 classi per due incontri ciascuno. Le finalità degli interventi sono state quelle di generare riflessioni su come prevenire l'insorgere di nuove forme di violenza, partendo da una maggiore conoscenza di sé e di come ci si relaziona all'altro, con particolare all'uso del linguaggio.

4
"SMETTILA DI
PIANGERE, NON
FARE LA
FEMMINUCCIA"

19
"NON PARLARM
COSÌ DAVANTI
AI MIEI AMICI"

23
"HO VISTO IL SUO
CURRICUWM, HA
PROPRIO UNA
BELLA FACCINA"

- Istituto Persolino Strocchi, Liceo Torricelli-Ballardini, Istituto Istruzione Superiore Tecnica Industriale Professionale Luigi Bucci Faenza, Istituto Tecnico Oriani Faenza – Progetto “*Libertà al Plurale DifferenziAMOci*”. Per quest’anno scolastico abbiamo proposto due moduli, il primo “Liberiamoci dalla violenza”, modulo di base d’introduzione al fenomeno della violenza sulle donne a cui hanno aderito 40 classi ed il secondo “Si o No: Istruzioni per stare in relazione” focalizzato sul tema del consenso, per classi che avevano già effettuato l’anno precedente il modulo base o classi che hanno aderito ad entrambi i moduli (in totale 28 classi).

Maggiori informazioni sul progetto alla pagina: <http://www.sosdonna.com/cosa-facciamo/>

7. Servizio di consulenza legale e attivazione Sportello Legale

È continuato anche nel 2023 il rapporto di collaborazione con quattro legali operanti sul territorio.

Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti al diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti. A tal fine l’Associazione SOS Donna ha attivato, dal novembre 2007 e attualmente attivo, lo Sportello Legale, al fine di consentire alle donne in stato di disagio di ricevere una prima consulenza legale gratuita sui temi dei diritti delle donne. **Nel corso del 2023 sono state svolte n. 26 prime consulenze legali.**

8. Servizio di consulenza psicologica

L'Associazione Sos Donna dal 2008, ha attivato consulenze psicologiche all'interno dell'Associazione stessa, attraverso l'ausilio di psicologhe formate nell'ottica della differenza di genere allo scopo di sostenere con competenza alcune donne che necessitano di un approfondimento su tematiche che sono intimamente collegate alla violenza subita ma che non possono essere gestite dalle volontarie senza alcuna formazione in merito. Sono stati altresì attivati contatti con gli psicologi e le psicologhe del Consultorio.

9. 1522

Il Comune di Faenza è diventato punto di riferimento nazionale per la propria attività contro la violenza alle donne. La giunta ha infatti deliberato di aderire, come territorio pilota, al Progetto "Arianna - Rete Nazionale Antiviolenza", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di attivare una rete nazionale antiviolenza ed un servizio di call center con un numero di pubblica utilità 1522, a cui possono rivolgersi gratuitamente donne vittime di violenza intra ed extra familiare, ovunque residenti. Il centro antiviolenza faentino è entrato quindi a far parte di un sistema di monitoraggio nazionale del fenomeno e ha potuto mettere le proprie competenze a servizio di un bacino sempre più ampio di utenti in difficoltà.



ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA - ANNO 2023

RAPPORTO FINALE

1. Gestione ospitalità pronta emergenza e casa di semi-autonomia

Dal 2013 è disponibile una linea telefonica 24 ore (Emergenza H24) che consente a vari soggetti (Forze dell'Ordine, Servizio Sociale e Pronto Soccorso) di mettersi in contatto con le operatrici del progetto, per fornire un'assistenza immediata alle donne vittime di violenza. Inoltre alle donne con figli/e che necessitano di protezione immediata potrà essere data ospitalità in una struttura di pronta emergenza, fruibile anche in orario notturno. Questa progettualità ha permesso a donne in situazione di emergenza di soggiornare presso la struttura di ospitalità per un massimo di 10 giorni, con il coordinamento di volontarie e operatrici del centro antiviolenza. Nell'anno 2017 è stata avviata una positiva collaborazione con l'Associazione Demetra Donne in Aiuto, centro antiviolenza di Lugo, nella gestione delle emergenze sui territori dell'Unione della Romagna Faentina e dell'Unione della Bassa Romagna. In entrambi i territori è presente una struttura di emergenza a indirizzo segreto.

La casa di semi-autonomia è stata data in gestione a maggio 2014 all'Associazione SOS donna da una privata cittadina in comodato d'uso gratuito, quindi non viene richiesto alle donne ospiti il pagamento di un affitto, però proprio per il progetto di autonomia che le donne affrontano viene richiesto loro di contribuire economicamente

al pagamento delle utenze. L'Associazione offre gratuitamente i servizi forniti dalle figure professionali che continueranno a seguire la donna e/o i minori, così come i servizi legati alla gestione amministrativa dell'alloggio. Purtroppo anche **una casa rifugio e una casa di semi-autonomia (entrambe in comodato d'uso gratuito da parte di due private cittadine) gestite dall'Associazione SOS Donna sono rimaste coinvolte nei danni causati dall'alluvione** che il 16 maggio 2023 ha sconvolto la città di Faenza. La casa rifugio non era fortunatamente occupata in quel frangente ed i danni sono stati limitati, l'appartamento è stato ripristinato nel giro di pochi mesi ed è tornato operativo a gennaio 2024. La casa di semi-autonomia si trova invece in una delle zone più colpite della città ed è stata completamente sommersa dall'acqua. Ospitava un nucleo che è stato evacuato nella notte del 16 maggio e a cui è stata trovata una nuova sistemazione tramite i Servizi Sociali di Faenza. La casa di semi-autonomia è tutt'ora inagibile in quanto i muri risultano ancora bagnati, e probabilmente i lavori di ripristino potranno essere eseguiti non prima della primavera 2024. **Diverse realtà e privat* cittadin* da tutta Italia ci hanno sostenuto con donazioni rivolte al recupero delle case rifugio e di semi-autonomia rimaste coinvolte nell'alluvione.**

2. Supervisione e intervizione mensile

Ogni due mesi, presso l'Associazione SOS Donna, viene tenuto un incontro di supervisione sui casi seguiti dalle volontarie, dalla psicologa Angela Marconi. Inoltre è stata introdotta la modalità dell'intervisione in cui vengono discussi casi specifici seguiti da una parte di didattica.

3. Refertazione psicologica

Si sono ormai consolidati i casi in cui le donne che subiscono lesioni dovute a maltrattamenti e si recano in P.S., possano usufruire della "refertazione psicologica". Le operatrici dell'Associazione, durante i colloqui o nel corso dell'intervento in emergenza, illustrano alla donna in cosa consiste e cosa comporta tale refertazione.

4. Sostegno all'autonomia delle donne accolte

Nel corso del 2023, attraverso le donazioni della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche della Banca di Credito Cooperativo di Faenza, sono stati erogati **n. 4 supporti economici** in attuazione del progetto di sostegno e di reinserimento sociale per le donne vittime di violenza. E' stato possibile attivare supporti per l'autonomia abitativa per **n. 3 donne** sostenute attraverso il progetto "Doti di autonomia" dell'Associazione nazionale **D.i.Re**

Donne in Rete contro la violenza, e per **n. 2 donne**, sostenute tramite il **fondo del Dipartimento per le Pari Opportunità** per l'autonomia abitativa delle donne in uscita dalla violenza.

Anche vari privati, varie associazioni ed aziende del territorio hanno deciso di fare delle donazioni di carattere economico all'Associazione per sostenere i progetti di accoglienza e delle case rifugio. Tra queste la BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, Supermercato Conad "La Filanda", Supermercati Conad e Cofra dell'Unione della Romagna Faentina, Coop Alleanza 3.0, Il Punto Goloso, A casa tua Delivery, Il Club del Cucchiario, S.A.I. Veolia Ravenna, Creativi sopra la media, Terre Cevico, Casa Spadoni, Fiori d'Acciaio, Cittadino Attivo APS, Lions Club Faenza Lioness, Pubblica Assistenza Città di Faenza, Centro sub nuoto club 2000 Faenza, Auser territoriale provincia di Ravenna, G.e.g. Srl e Associazione Anch'io.

5. Osservatorio regionale e rilevazione ISTAT

L'Associazione SOS Donna, così come gli altri Centri facenti parte **del Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna**, anche per il 2023 ha raccolto in formato digitale i dati relativi alle donne che si sono rivolte al servizio per avere dati aggiornati sull'andamento del fenomeno della violenza di genere. A partire dal 2018 l'Associazione SOS Donna ha aderito, insieme agli altri centri antiviolenza della regione, all'Osservatorio Integrato Regionale e alla compilazione dei questionari ISTAT inerenti l'attività annuale del centro antiviolenza e delle case rifugio, mentre dal 2020 ha aderito alla compilazione del questionario ISTAT "Utenti", sulle donne in percorso di uscita dalla violenza presso il Centro Antiviolenza, per la sola parte inerente gli items obbligatori. I dati vengono

raccolti in forma aggregata, nel pieno rispetto della privacy delle donne accolte.

6. Convenzione Punto di Ascolto Riolo Terme

Continua la convenzione fra il Comune di Riolo Terme e l'Associazione per la gestione del punto di ascolto per donne che hanno subito violenza, presso lo stesso Comune di Riolo Terme il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17. Alle donne che si sono rivolte allo sportello o che hanno telefonato alla linea dedicata, è stata offerta una prima accoglienza con colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili, oltre a consulenze di tipo legale e psicologico. Da giugno 2017 al punto di ascolto è stato attivato lo Sportello di Orientamento e Accompagnamento al Lavoro: un servizio gratuito rivolto alle donne che vivono una situazione di violenza domestica o di difficoltà tale da non potere o non riuscire ad inserirsi nel mondo del lavoro.

7. Sportello antiviolenza ALBA – Unione Rubicone e Mare

Nel 2019, in seguito all'adesione al progetto regionale presentato dall'Unione del Rubicone e Mare, in partnership con i centri antiviolenza Rompi il Silenzio di Rimini e Trama di Terre di Imola, l'Associazione SOS Donna ha avviato l'apertura dello Sportello Antiviolenza ALBA per sostenere le donne che hanno vissuto situazioni di sopraffazione e di violenza nel territorio dell'Unione Rubicone e Mare. Il servizio è gratuito e anonimo. Lo sportello opera in stretta collaborazione con la rete dei soggetti pubblici e privati del territorio (Forze dell'Ordine, Pronto soccorso, Consultorio familiare, servizi alla persona pubblici e settore no profit) per

accogliere le donne e i minori vittime di violenza. L'attività presso lo Sportello ALBA è proseguita anche nel 2023 in collaborazione con il Centro anti violenza Rompi il Silenzio di Rimini e l'Associazione Voce Amaranto.

Lo sportello ha sede presso la stanza "E" della Casa delle Associazioni di Savignano sul Rubicone (Villa Peticari – Corso Peticari, 124), con reperibilità telefonica sempre garantita, negli altri giorni, al numero 379 1067540.



8. Progetti

Progetto “Buon fine”

Anche per tutto l'anno 2023, a cadenza settimanale, è continuato il ritiro delle merci presso l'Ipercoop “Le Maioliche”. Il progetto ha come scopo il recupero dei prodotti alimentari invenduti, così che possano essere smistati (nel massimo rispetto delle normative igienico- sanitarie e fiscali) alle donne con i rispettivi minori che si trovano a dover alloggiare per un periodo più o meno prolungato all'interno delle case ad indirizzo segreto, gestite dall'Associazione SOS Donna.

Progetto “Banco Alimentare”

A partire dal 2020 abbiamo aderito al progetto della Fondazione Banco Alimentare, tramite il quale vengono recuperate eccedenze alimentari perfettamente commestibili, ma per varie ragioni non più commercializzabili, che vengono distribuite gratuitamente alle strutture caritative accreditate, associazioni ed enti no profit del territorio. Una volta al mese le operatrici di SOS Donna ritirano presso la sede del Banco Alimentare di Imola prodotti alimentari e non, che vengono poi distribuiti alle donne accolte dal centro antiviolenza che versano in condizioni di difficoltà economica. Questa necessità si è resa stringente nel corso del 2020 a causa

dell'emergenza sanitaria tuttora in atto che ha causato la perdita del lavoro per diverse donne seguite dal centro; il progetto è proseguito nel corso del 2023.

Progetto “Libertà al plurale: differenziAMOci”

Sulla base dei progetti realizzati negli anni passati e sui buoni risultati di rete ottenuti, è stato proposto il progetto “Libertà al plurale: differenziAMOci”, che vede l'Associazione SOS Donna come capofila e come partners, l'Unione della Romagna Faentina, Teatro Due Mondi, Teatro del Drago, Associazione Delfi-CTM e l'Associazione Culturale Fatti d'Arte. Il Progetto dà la priorità ad azioni di formazione in ambito scolastico, parallelamente ad attività di promozione e sensibilizzazione culturale per tutta la cittadinanza e azioni di contrasto dei fenomeni di emarginazione sociale, discriminazione e violenza sulle donne, in particolare migranti.

Progetto “TURNING POINT: trasformare la vulnerabilità in valore aggiunto”

Presentato come capofila dalla nostra Associazione nell'ambito del Bando Regionale per la realizzazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio. Partendo dalla proficua collaborazione che da tempo è stata avviata tra i Centri antiviolenza SOS Donna ODV di Faenza e Demetra Donne in Aiuto ODV di Lugo, il progetto è stato strutturato per produrre ricadute su entrambi i territori

coinvolti dell'Unione della Romagna Faentina e dell'Unione della Bassa Romagna, attraverso la collaborazione dei partners coinvolti che costituiscono la "rete" di sostegno e rafforzamento dei percorsi di accompagnamento ed orientamento al lavoro per donne vittime di violenza, e precisamente: le Unioni dei Comuni, la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Confcommercio Ascom Faenza e Lugo, Confesercenti d'Area Ravenna e Cesena, CNA, CGIL Provinciale-Ravenna, CISL Romagna, la Scuola Arte e Mestieri Angelo Pescarini, e la BCC Ravennate, Forlivese, Imolese Soc. Coop.

Per i Centri Antiviolenza, la priorità del lavoro di rete è quella di collocare la donna al centro degli interventi e delle azioni, a partire dal primo accesso e fino alla definizione, concordata con la donna, del percorso verso l'autonomia.

Progetto "Energia Donna"

Grazie al progetto "Energia Donna" La BCC Ravennate, forlivese e imolese sostiene le donne che hanno subito violenza, tramite l'erogazione di un contributo a supporto di percorsi formativi e di inclusione lavorativa per le donne che si rivolgono al centro antiviolenza SOS Donna di Faenza. Tramite questo progetto, nel 2023, siamo state in grado di sostenere la figlia di una donna seguita dal nostro centro, anche lei vittima di violenza, a concludere il suo percorso di studi. Abbiamo inoltre sostenuto una donna ospite in casa rifugio attraverso l'iscrizione ad un corso professionalizzante presso un'Agenzia Formativa per il lavoro.

Progetto “Autonome ma non davvero libere: un aiuto concreto per uscire dalla violenza”

L'associazione SOS DONNA di Faenza, nel corso del 2023 ha rafforzato le azioni legate allo Sportello di Accompagnamento ed Orientamento al Lavoro attraverso i fondi dell'Ottopermille della Chiesa Valdese con il progetto “Autonome ma non davvero libere: un aiuto concreto per uscire dalla violenza. Obiettivo del progetto è stato proprio dare risposte concrete a quelle donne che, uscite dalla violenza, hanno appena iniziato un lavoro e desiderano piena libertà. Il progetto vuole sostenerle economicamente nei primi mesi dopo l'acquisizione di un'occupazione, affinché possano ottenere una nuova abitazione e uscire dalla Casa Rifugio, di semi-autonomia o da una condizione di ospitalità presso terzi. Poiché le misure di sostegno all'indipendenza ed i prerequisiti necessari al lavoro sono indispensabili per le donne, abbiamo pensato a misure concrete di aiuto, qui di seguito dettagliate:

1. Sostegno a due donne che abbiano acquisito una nuova occupazione o stiano svolgendo un tirocinio lavorativo, volto all'inserimento in quell'ambito occupazionale, con l'iscrizione alla Scuola Guida ed il conseguimento della patente;
2. Sostegno a donne che hanno acquisito un nuovo lavoro e una nuova abitazione attraverso la distribuzione di Card della Grande Distribuzione, con cui garantire generi di prima necessità e farmaci da banco in caso di bisogno;

3. Sostegno ai nuclei monogenitoriali numerosi di donne in percorso di autonomia nell'acquisto di cancelleria e materiale scolastico;
4. Realizzazione di un volantino contenente la spiegazione dettagliata delle misure di sostegno alla libertà da distribuire alle donne in percorso di uscita dalla violenza e campagna di diffusione dei risultati ottenuti con conferenza stampa ed articoli sulla stampa locale.

Protocollo d'intesa Tavolo Conciliazione

Sono continuate per tutto il 2023 le riunioni periodiche del Tavolo Conciliazione lavoro e salute della provincia di Ravenna, per dare la possibilità alle donne che hanno subito violenza di fare formazione in modo gratuito, coordinare e mettere in rete le risorse del territorio volte all'inserimento lavorativo delle donne e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Progetto "Scarpette Rosse"

Durante tutto il 2023 è proseguita la campagna di raccolta fondi tramite la vendita delle scarpette rosse prodotte dalla Bottega d'Arte Ceramica Gatti, lavorate a mano come pezzo unico ed esclusivo. L'acquisto di questo oggetto oltre ad essere il simbolo contro la violenza alle donne, contribuisce a dare un sostegno al Centro Antiviolenza faentino.

Panettone “Fenicottero Rosa”



Iniziativa promossa dal Laboratorio di Pasticceria “L’Angolo Goloso” di Savio di Cervia, parte del **progetto “Aid4Women”**. Si tratta di un panettone Classico con uvetta, candito all’arancia e mandorla, ricoperto con Cioccolato Ruby per natura di colore rosa. Il 10% del ricavato delle vendite è stato devoluto ai centri antiviolenza SOS Donna di Faenza, Linea Rosa di Ravenna e Demetra Donne in Aiuto di Lugo.

9. Iniziative ed Eventi

16 febbraio: Presentazione del libro “Il Paese delle Armi” con l’autore
Giorgio Beretta - Casa del Teatro, Faenza



23 febbraio: Evento Lioness – presentazione libro “Vita e leggenda di Allegra”

6-7-8 marzo: Raccolta fondi 10 cent a scontrino Conad e Cofra e distribuzione
delle mimose alle clienti del Conad “La Filanda”



7 marzo: Proiezione film: “Il matrimonio di Rosa” + Cine aperitivo

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it



8 marzo: Onda Rosa Indipendente organizzata da MEI al Piccadilly



10 marzo: partecipazione al talk “Eretiche di ieri e di oggi. Dalla caccia alle streghe al femminicidio.”, nell’ambito di Sorelle Festival

15 marzo: Spettacolo “Dietro l’ombra” di Shadre Danza al Teatro Masini



14 aprile: Spettacolo “Si prega di non toccare” con Lorenzo Bartolini al Circolo Prometeo

Dal 19 aprile al 3 maggio: Mostra "Come eri vestita?" alla Galleria della Molinella



Il 13 maggio ritorna



Con la tua spesa da Coop potrai donare un aiuto concreto a chi ne ha bisogno

13 maggio e 14 ottobre: Raccolta alimentare progetto "Dona la spesa" alla Coop Cappuccini

8 agosto: Proiezione film "Tina Turner" – Cinema Divino

23-24-25-26 agosto: banchetto informativo alle serate del Frogstock Festival a Riolo Terme

25 settembre: Proiezione film "Climbing Iran" – Sala Fellini





24 settembre: “L’unione fa la forza, il volontariato fa la differenza”, partecipazione alla Festa del Volontariato dell’Unione della Romagna Faentina

27 ottobre: presentazione del libro “La mia parola contro la sua” di e con Paola Di Nicola Travaglini – Biblioteca Comunale Manfrediana



27 novembre: Proiezione docufilm “Un altro domani” + Buffet – Cinema Sarti

11 dicembre: Proiezione film “Il Popolo delle Donne” – Cinema Sarti

